

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	3. Tutela attiva del territorio e comunità locali
Obiettivo della SSL	Riqualificare e valorizzare di ambienti di pregio, rendendoli fattori di sviluppo sostenibile per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica
Azione	3.1 Cura e tutela del paesaggio
Descrizione dell'azione	<i>Descrizione dell'azione</i> La Convenzione europea sul paesaggio del 20 ottobre 2000 e quella di Faro sul valore del patrimonio culturale del 27 ottobre 2005 pongono questi elementi come fattori dinamici che influenzano l'evoluzione della società umana e da questa sono continuamente riletti e influenzati. Per questo è importante che le comunità locali riconoscano questi patrimoni e li trasformino in fattori attorno ai quali costruire i propri peculiari percorsi di sviluppo. Il territorio del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale ha mantenuto in gran parte caratteristiche di elevato pregio ambientali e paesaggistico, tuttavia in un'ampia parte del territorio la contrazione delle attività agricole e forestali ha ridotto la biodiversità e la manutenzione del territorio e può mettere a rischio la stessa sicurezza degli abitati minori e la fruizione turistica, mentre attorno ai due centri maggiori le aree urbanizzate hanno sottratto risorse agli altri usi e, talvolta, ridotto la qualità paesaggistica. Per questo è importante riprendere una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori ancora presenti, recuperando la qualità ambientale ove è possibile costruire economie che possono garantirne una sostenibilità nel tempo. Oltre all'attività agro-silvo-pastorale, un contributo importante può venire da quella turistica diffusa, che si sta sviluppando attorno ai percorsi a piedi, in bicicletta, a cavallo - vie slow - e richiama turisti attenti agli aspetti ambientali, storici, culturali e antropologici. Per rafforzare la gestione attiva del territorio, l'azione sostiene: – la realizzazione di ambienti con maggior valore ecosistemico e paesaggistico, attraverso il ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono, di ecotoni e di un equilibrio tra aree boscate e coltivate – il miglioramento della sentieristica, anche al fine di garantire a tutti l'accessibilità e la fruizione turistica sostenibile del territorio – interventi per riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate per aumentarne la biodiversità e la qualità paesaggistica – il recupero e la riqualificazione di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale, se di piccola entità e rientranti in un progetto complessivo di riqualificazione paesaggistica. <i>Finalità specifica</i> Riqualificare e valorizzare ambienti di pregio rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica. <i>Risultato atteso</i> Riqualificazione di aree naturali e agro-silvo-pastorali con finalità prevalentemente ambientale e di aumento dell'attrattività turistica.

Caratteristiche dell'azione	<i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente) Azione innovativa Azione di filiera monosettoriale Azione di filiera multisettoriale Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa Azione rivolta alla creazione d'impresa X Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra
Condizioni di ammissibilità dei progetti	Sono ammissibili solo le domande di sostegno riguardanti interventi inseriti in un unico progetto organico di valenza territoriale locale condiviso dai diversi beneficiari del sostegno e correlato alle finalità ambientali e di attrattività turistica del territorio interessato (quest'ultimo non inteso come riferito all'interesse dell'area afferente al GAL, ma a porzioni di territorio individuate dai beneficiari aderenti al progetto locale). La spesa massima ammissibile per il progetto locale presentato in forma associata è pari a euro 250.000,00. La spesa ammissibile della domanda di aiuto di ogni singolo beneficiario è compresa tra 10.000,00 e 100.000,00 euro. I beneficiari si devono impegnare per tutto il periodo di mantenimento del vincolo di destinazione d'uso a: – rendere le aree naturali oggetto di riqualificazione fruibili senza oneri e in modo continuativo, – eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati.
Beneficiari	<i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente) Operatori economici Imprenditoria giovanile Imprenditoria femminile X Altro <i>Beneficiari.</i> Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, inclusi i Consorzi vicinali, gli Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali, proprietari dei fondi e dei manufatti rurali o titolari di un diritto previsto in un contratto o in un altro atto giuridico riconosciuto dalla legge.
Costi ammissibili	L'azione sostiene i seguenti costi: a) investimenti materiali e immateriali quali: 1. interventi selvicolturali, purché a macchiatico negativo finalizzati alla creazione di habitat favorevoli alla conservazione delle specie animali; 2. la sistemazione di sentieri anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, e la realizzazione di nuove tratte se funzionali all'integrazione dei percorsi o al collegamento tra più itinerari esistenti; 3. la ristrutturazione di muri in pietra a secco, ponticelli, piccoli

	manufatti di fruizione rurale (fontane, collegamenti idrici, roccoli, ecc.) e il recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, ancone, ecc.) avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati e di privilegiare il pietrame in loco; 4. la realizzazione, il ripristino o la sistemazione di postazioni di osservazione e di aree di sosta attrezzata (panchine, punti luce, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative compatibili, ecc.) da realizzare con materiali naturali e/o biodegradabili; 5. lavori per la valorizzazione, la conservazione e la fruizione turistica di manufatti esistenti, incluso l'acquisto di impianti e attrezzature nuove e loro installazione (stavoli, bivacchi, ecc.) .), esclusivamente come lavori complementari di altri interventi e di dimensione economica limitata; 6. realizzazione e posa della segnaletica e di pannelli informativi a basso impatto paesaggistico (punti informativi, distributori di depliantistica, ecc.) ; 7. spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità e percorsi volti a coinvolgere le comunità e gli operatori locali nell'opera di conoscenza e tutela ambientale, entro il limite del 10% del costo ammissibile IVA esclusa b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori f) realizzazione o aggiornamento di siti web g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 Le condizioni generali di ammissibilità dei costi e di congruità degli stessi sono contenute negli articoli 25, 26 e 27 del Bando "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" pubblicato sul BUR del 31.08.2016.
Criteri di selezione	I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:

	– grado di ruralità e di svantaggio: <i>aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'art. 32 del regolamento (UE) 1305/2013, altre aree</i> – localizzazione degli interventi in siti di interesse naturalistico e paesaggistico: <i>Aree Natura 2000, habitat altamente vulnerabili, aree a parco, riserve naturali</i> – qualità del progetto: <i>diverse tipologie di interventi realizzati</i> – livello di integrazione con l'offerta del territorio: <i>itinerari storico-culturali ed escursionistici, servizi ricreativi e sportivi, ...</i> – interventi che migliorano la sostenibilità ambientale: <i>impiego di materiale legnoso certificato (tipo PEFC), , dimensione dell'ambito territoriale interessato dal progetto</i> – percentuale di apporto di risorse proprie – cantierabilità						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<i>Classificazione del sostegno previsto</i> (Barrare la casella pertinente) aiuto di Stato X non aiuto di Stato <i>Regime di aiuto</i> L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e considerato investimento di conservazione e tutela dell'ambiente, d'interesse collettivo e non direttamente produttivo. <i>L'aiuto è determinato applicando i costi standard per le operazioni di cui all'art. 67, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (UE) 1303/2013 e indicate nella Tabella 8.4.6 del PSR RAFVG 2014-2020, riferito alla superficie effettivamente utilizzata, al mq di opera realizzata o a corpo.</i> <i>Per le altre operazioni è determinato in base ai costi effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili.</i>						
Intensità contributiva	L'aliquota massima di sostegno è pari al 95% della spesa ammissibile. Si tratta di "investimenti non produttivi" che non portano a un aumento netto del valore o della redditività per chi compie l'intervento, ma a un vantaggio di interesse ambientale e sociale. Per questi interventi il Regolamento (UE) n. 1305/2013 offre la possibilità di giungere a un livello di sostegno massimo del 100% della spesa ammissibile.						
Spesa prevista (euro)	<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>465.000,00</td><td>24.475,00</td><td>489.475,00</td></tr></table>	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	465.000,00	24.475,00	489.475,00
SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE					
465.000,00	24.475,00	489.475,00					
N. progetti attesi	11						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i> Regolamento (UE) n. 1303/2013 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Legge regionale n. 7/2000 Legge regionale n. 9/2007 - Norme in materia di risorse forestali						

	Legge regionale n. 3/1996 - Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane <i>Regolamento (UE) n. 1305/2013</i> L'azione è riconducibile all'articolo 17, paragrafo 1, lettera d) e all'articolo 21, paragrafo 1, lettera d).
Grado di realizzabilità	L'ottenimento delle autorizzazioni ambientali e urbanistiche può richiedere tempi lunghi per l'attuazione. La situazione economica può limitare le risorse a disposizione dei privati per interventi che riguardano attività non produttive. Per gli Enti locali si sommano tempi tecnici più lunghi per giungere alla fase attuativa. La realizzazione di interventi in area montana è fortemente influenzata dalle condizioni meteorologiche, pertanto l'arco temporale all'interno del quale possono essere completati si restringe a pochi mesi. L'azione prevede percentuali di sostegno elevate e due bandi nella prima fase di attuazione, garantendo tempi sufficienti per la conclusione dei progetti.
Cronoprogramma procedurale	Pubblicazione: aprile 2018 Approvazione progetti: novembre 2018 Chiusura progetti: maggio 2021